



Bologna

Cofferati ora a criticarlo sono i Verdi

BOLOGNA — Diventa scontro tra le due sinistre, a Bologna, il duello tra Sergio Cofferati e Rifondazione. Ieri, mentre Verdi e occhettiani si schieravano con il Prc, accusando il sindaco di «intolleranza e rigidità», in Provincia si è creata una situazione di muro contro muro tra gli ulivisti (Ds e Margherita) e l'Altrasinistra (Prc, Pdc e Verdi) sui fischi a Milano nel corteo del Primo maggio. Per il capogruppo della Margherita Cofferati ha ragione da vendere: l'Unione «deve isolare i facinorosi». E dopo la bocciatura di un odg rilancia: «Ds e Margherita hanno i numeri per governare anche da soli». Ma nella Margherita bolognese ognuno va per conto proprio. «Cofferati svolti o cambiamo leader, nel 2009 potremmo presentare un nostro sindaco», dice il numero due Fernando Perro-ne, ma è subito sconfessato dal coordinatore del partito.

